

PRIMA SETTIMANA

LUNEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Annunzierò la Tua parola, Signore.

T. Perché ogni uomo riconosca che sei Dio.

INNO O CANTO DI LODE

E' bello lodarti, Padre,
celebrare col canto
la tua gloria.

Noi Ti preghiamo, Padre
fonte della vita
sorgente di luce e verità.

Dona a noi lo Spirito
per poter diffondere
il tuo infinito amore. Amen.

GUIDA

I SALMI. I Salmi fanno parte della Bibbia. Sono parole, canti, per voci soliste, per coro e strumenti, che danno voce al nostro cuore. Gridano paure, bisogni, tormenti, passioni, desideri e tenerezze. Li gridano ad un Tu, ad un Tu attento, ad un Tu che ascolta e accoglie ogni nostro sospiro.

Antifona

S. Ascolta, Signore, la mia voce.

SALMO (Cfr Salmo 5)

Al mattino rivolgo a Te
la mia preghiera,
ascolta la mia voce.

Tu non sei amico del male,
non approvi le opere
dei prepotenti;
i bugiardi non sono Tuoi amici.

Io non voglio essere tra quelli;
verrò nella Tua casa,
il Tuo amore
riempirà la mia vita.

Tu mi doni la gioia
quando Ti cerco,
mi proteggi quando Ti invoco.

Signore, io credo in Te
e Ti benedico,
ascolta la preghiera
del Tuo amico.

**T. Al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo la lode di tutti noi, ora e per sempre.
Amen.**

Antifona

T. Ascolta, Signore, la mia voce.

LA PAROLA TRA NOI

L. Dal Vangelo di Matteo

5,33-37

³³ Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ³⁴ ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; ³⁵ né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. ³⁶ Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷ Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

L. Dal Vangelo di Matteo

10,26-27

²⁶ Non li temete dunque, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. ²⁷ Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti.

Commento a cura dell'assistente o dell'educatore

Spesso tra di noi manca la sincerità. Alcune volte per paura di non essere accolti, altre volte perché ci accorgiamo che essere veri e sinceri costa fatica, è rischioso. Gesù ci incoraggia ad essere trasparenti: è la verità che ci farà liberi! Chiediamo il suo aiuto per avere il coraggio e la forza necessari. Solo così potremo crescere e diventare ragazzi in gamba, cristiani veri, senza paura.

Racconto: il fiore della sincerità

Si narra che molti anni fa, in una città millenaria della Cina di nome Nanchino viveva un bambino di nome Ling.

Ling era un bambino molto intelligente e vivace.

Gli piaceva ammirare la città e le bellezze del suo paesaggio, soprattutto al tramonto.

Lo incantava molto la natura e gli piaceva dedicarsi al giardinaggio:

I fiori erano i suoi preferiti.

In quel tempo vi era al potere un imperatore molto anziano che aveva un problema: non aveva eredi.

Man mano che passavano gli anni, si preoccupava di chi sarebbe stato il suo successore.

Un giorno, egli venne a Nanchino per visitarla, passeggiando per i boschi e giardini intorno alla grande città ebbe un'idea per risolvere il problema della sua successione.

Organizzò tra tutti i bambini dell'impero un concorso floreale.

Diede ordine di inviare un avviso in ogni angolo del suo impero, convocando tutti i bambini nel suo palazzo.

Lì ogni partecipante ricevette un seme, con l'incarico di farlo germogliare e prendersene cura per un anno.

La primavera successiva, avrebbero dovuto presentarsi al palazzo portando le piante che sarebbero nate.

Il bambino che fosse riuscito a fare crescere il fiore più bello, sarebbe stato l'erede al trono.

Ling, vi partecipò, era sicuro che l'anno successivo sarebbe riuscito a portare al palazzo qualcosa di speciale.

Con ogni cura piantò il suo piccolo seme, passarono diversi giorni e niente! Trascorse un mese e niente! Arrivò l'autunno e niente!

Lo trasferì in un altro vaso e raddoppiò le cure, ma il seme non germogliava.

Trascorse l'inverno e ritornò la primavera. Ling aveva solo un vaso pieno di terra, senza nessun fiore.

Non capiva cosa stava succedendo e non sapeva cosa fare.

Finalmente giunse il grande giorno per presentarsi al cospetto dell'imperatore.

Tutti i bambini si fecero belli per visitare il palazzo, portando i loro fiori.

Solo Ling era a mani vuote ed era molto triste.

Suo padre, però lo consigliò:

-figlio mio, hai fatto del tuo meglio durante tutti questi mesi, e non hai ottenuto niente di più di questo: un vaso pieno di terra.

Va dall'imperatore e raccontagli l'accaduto.

Se ridono di te, non preoccuparti è meglio dire la verità piuttosto che inventare una bugia qualsiasi per evitare di essere presi in giro.

Il bambino partì alla volta del palazzo.

Una volta lì, trovò centinaia di bambini che portavano le piante più rigogliose come: camelie, orchidee violette.

Tutti i vasi contenevano un fiore.

Solo quello portato da Ling era vuoto.

Gli occhi dei bambini caddero su di lui e le risate e i sussurri si facevano sentire.

Il re guardava attentamente i tanti fiori di rara bellezza ma i suoi occhi cercavano qualcosa che sembrava non trovare.

Improvvisamente, vide il ragazzo con il vaso vuoto e lo chiamò a sé.

Gli chiese il motivo del suo insuccesso.

Ling, con tutta sincerità raccontò all'imperatore tutte le cure che aveva avuto per il suo seme, come lo aveva irrigato, cambiato di vaso, esposto al sole, ma nulla era sbocciato.

Deluso, il bambino finì col dire che aveva fatto del suo meglio, ma chiedeva perdono all'imperatore per non essere riuscito ad ottenere nulla.

L'imperatore, sorridendo dichiarò:

– finalmente ho trovato l’erede al trono!

Ling era perplesso come gli altri bambini. Ma l’imperatore continuò:

– non so cosa avete fatto per ottenere questi bei fiori, Ling è stato l’unico onesto! Tutti i semi che avevo distribuito erano stati cotti, in modo che nessuno avrebbe potuto germinare.

Ling è stato l’unico che non si è vergognato di dire la verità, sebbene abbia sofferto il ridicolo davanti a tutti.

La sua onestà deve essere ricompensata.

Dichiaro che sarà lui il futuro imperatore, perché ha vinto il concorso, portandomi un fiore che è il più bello di tutti quelli che sono qui: il fiore della sincerità.

PREGHIERA

G. Anche oggi è un giorno dono del Signore.
E’ un giorno in cui ascoltiamo la parola del Signore e lo accogliamo nel nostro cuore.

Leviamo a Lui la nostra preghiera.

S. Cessino nel cuore degli uomini
i sentimenti di rancore, di odio e di violenza.

T. Signore, ascolta la nostra preghiera.

S. Tutti i cristiani ascoltino la Tua voce
e diano al mondo l'esempio del Tuo amore.

T. Signore, ascolta la nostra preghiera.

S. Ti offriamo questo giorno, il nostro corpo,
le gioie e le sofferenze che incontreremo.

T. Signore, ascolta la nostra preghiera.

S. Ai nostri genitori, agli amici, a tutti,
concedi il Tuo amore e il Tuo perdono.

T. Signore, ascolta la nostra preghiera

G. Signore, Ti offriamo il giorno che inizia e tutte le azioni che compiremo.

Ti chiediamo di saperti riconoscere nel pane e nel vino che ci doni nell'Eucaristia e in tutti i fratelli. Tu sei il Dio che dona la vita e ama sempre.

T. Amen

PADRE NOSTRO...

G. O Signore Dio, con il tuo esempio e il tuo aiuto, donaci la gioia della scoperta di Te affinché riconoscendoti possiamo incontrare anche i nostri amici che, qui al campo, stanno percorrendo la nostra stessa strada. Per Cristo nostro Signore.

MARTEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore apri le mie labbra.

T. E io riconoscerò che Tu sei grande.

INNO O CANTO DI LODE

Signore, donami un cuore puro
un volto sorridente
e mani pulite.

Un padre che mi parli
una madre che mi perdoni
una casa che mi accolga.

Donami amici che non ingannino
fratelli che mi aiutino
un mondo che mi ami. Amen.

Antifona

S. O Signore Dio, tutta la creazione parla di te.

SALMO (Cfr Salmo 8) a due cori

Se guardo il cielo,
il sole, gli astri,
io dico: sono opera
delle tue mani.

Tu hai creato ogni uomo,
a lui hai affidato tutte le cose.

Ci hai fatti quasi come angeli,
hai messo nelle nostre mani
il mondo intero.

Gli animali della montagna,
quelli della pianura;
gli uccelli del cielo
e i pesci del mare.

Tutto hai dato in nostro potere,
perché ogni essere vivente ti lodi.

T. A Te sia gloria, ora e sempre. Amen.

Antifona

T. O Signore, Dio, tutta la creazione parla di Te.

LA PAROLA TRA NOI

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

2,1- 8. 12

¹ Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

⁵ Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷ Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? ⁸ E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? ¹² Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: "Che significa questo? ".

Commento a cura dell'assistente o dell'educatore

Allora ragazzi, vi ricordate un episodio lontano lontano in cui gli uomini si ritrovarono a parlare tante lingue diverse...? Ma sì, Babele. Esatto. Volevano costruire una torre che toccasse il cielo per poter dire di essere come Dio. Allora il Signore confuse le loro lingue. Ora, a Pentecoste, dopo la resurrezione di Gesù, il Signore manda lo Spirito, e...tutti si capiscono. Hanno scoperto che c'è una unica lingua, comprensibile a tutti: è la lingua dell'amore! Impegniamoci anche noi, oggi, mettendo da parte gli egoismi e le antipatie. Scopriamo quanto sia bello stare insieme, accogliendo gli altri come amici.

Racconto: la cioccolata calda

Un gruppo di laureati, affermati nelle loro carriere, discutevano sulle loro vite durante una riunione. Decisero di fare visita al loro vecchio professore universitario, ora in pensione, che era sempre stato un punto di riferimento per loro.

Durante la visita, si lamentarono dello stress che dominava la loro vita, il loro lavoro e le relazioni sociali.

Volendo offrire ai suoi ospiti un cioccolato caldo, il professore andò in cucina e ritornò con una grande brocca e un assortimento di tazze. Alcune di porcellana, altre di vetro, di cristallo, alcune semplici, altre costose, altre di squisita fattura.

Il professore li invitò a servirsi da soli il cioccolato.

Quando tutti ebbero in mano la tazza con il cioccolato caldo il professore espose le sue considerazioni.

"Noto che son state prese tutte le tazze più belle e costose, mentre son state lasciate sul tavolino quelle di poco valore.

La causa dei vostri problemi e dello stress è che per voi è normale volere sempre il meglio. La tazza da cui state bevendo non aggiunge nulla alla qualità del cioccolato caldo. In alcuni casi la tazza è molto bella mentre alcune altre nascondono anche quello che bevete.

Quello che ognuno di voi voleva in realtà era il cioccolato caldo.

Voi non volevate la tazza.....

Ma voi consapevolmente avete scelto le tazze migliori.

E subito, avete cominciato a guardare le tazze degli altri.

Ora amici vi prego di ascoltarmi.....

La vita è il cioccolato caldo..... il vostro lavoro, il denaro, la posizione nella società sono le tazze.

Le tazze sono solo contenitori per accogliere e contenere la vita.

La tazza che avete non determina la vita, non cambia la qualità della vita che state vivendo.

Qualche volta, concentrandovi solo sulla tazza, voi non riuscite ad apprezzare il cioccolato caldo che Dio vi ha dato.

Ricordatevi sempre questo:

Dio prepara il cioccolato caldo, Egli non sceglie la tazza.

La gente più felice non ha il meglio di ogni cosa, ma apprezza il meglio di ogni cosa che ha!

Vivere semplicemente.

Amare generosamente.

Preoccuparsi profondamente.

Parlare gentilmente.

Lasciate il resto a Dio.

E ricordatevi: La persona più ricca non è quella che ha di più, ma quella che ha bisogno del minimo. Godetevi il vostro caldo cioccolato!!

PREGHIERA

- 1 S. Padre, oggi come sempre
fammi trovare il tempo
per quello che più conta:
aiutarci ad essere felici.
- 2 S. Non lasciare che si spenga in me
il desiderio di incontrare gli altri
e di stare con loro
per rendere più abitabile,
più accogliente, più umano,
il luogo che ci hai donato per vivere.
- G. Per questo, insieme con Gesù,
ci rivolgiamo al Padre che ci ama.

T. Padre Nostro...

MERCOLEDI'

- T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**
G. Signore tu ci conosci,
T. Ci chiami per nome e non ti dimentichi di noi.

INNO O CANTO DI LODE

Signore,
donaci di gustare
la tua amicizia.

Signore,
tu ci proteggi
con amore paterno.

A te la gloria,
la potenza e l'onore
nei secoli eterni. Amen.

Antifona

S. La tua bontà non ha confini.

SALMO (Cfr Salmo 104)

- S. Signore, tu hai creato
il cielo, la terra,
le nubi, gli oceani.
- T. Tutto hai fatto per noi.**
- S. Ci hai fatto dono
degli uccelli del cielo,
di tutte le specie di animali.
- T. Tutto hai fatto per noi.**
- S. Mandi la pioggia
per rendere fertile la terra,
il sole che riscalda
e ci dona la vita.
- T. Tutto hai fatto per noi.**
- S. Fai crescere l'erba dei prati,
i fiori, le piante.
Ci nutri con il pane,
il vino, l'olio.
- T. Tutto hai fatto per noi.**
- S. Tu sei buono, Signore,
dei tuoi doni è piena la terra.
- T. Gloria a te, o Padre,
gloria a Gesù Salvatore
e allo Spirito Santo Amore. Amen.**

Antifona

T. La tua bontà non ha confini.

LA PAROLA TRA NOI

DAL LIBRO DEL PROFETA GIONA 1,1-3

¹ Fu rivolta a Giona figlio di Amittai questa parola del Signore: ² "Alzati, v'andate a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro malizia è salita fino a me". ³ Giona però si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore. **PdD**

Breve commento a cura dell'assistente o dell'educatore

E questo personaggio chi è? Cari amici, è il profeta Giona, vissuto tanti secoli prima di Gesù.

I profeti erano uomini, ma anche ragazzi che avevano solamente qualche anno più di voi, e che ricevevano l'incarico di predicare nel nome di Dio. Giona però non vuole ascoltare il Signore perché non è d'accordo con la missione che gli vuole affidare!

Caro amico, anche a te, oggi, il Signore rivolge un invito: di andare con altri amici, di trascorrere insieme una giornata, di aiutare chi è in difficoltà, anche di giocare con chi viene escluso. Ci stai?

A proposito: alla fine Giona accettò, suo malgrado, e si salvarono tantissime persone; coraggio!

Racconto: il pacchetto di biscotti

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti. Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla.

Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale. Quando lei cominciò a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno; lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro. Tra sé pensò: "Ma tu guarda, se solo avessi un po' più di coraggio gli avrei già dato un pugno...".

Così ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "Ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti!".

L'uomo prese l'ultimo biscotto e lo divise a metà! "Ah!, questo è troppo"; pensò e cominciò a sbuffare indignata, si prese le sue cose, il libro, la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa.

Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette in una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione ed evitare altri dispiaceri.

Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro quando nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora tutto intero nel suo interno.

Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quel uomo seduto accanto a lei che però aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato e addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

PREGHIERA

G. Tu sei buono, Tu solo ci puoi rendere generosi e capaci di accogliere tutti.

S. Oggi incontreremo tanti compagni
nel gioco, nelle attività, nel gruppo.

T. Aiutaci a non stancarci di loro.

S. I nostri genitori spesso li trascuriamo
e non li ascoltiamo.

T. Facci scoprire che essi ci amano per primi.

S. Verso coloro che sono soli e preoccupati,
verso coloro che mancano di affetto e di amicizia.

T. Rendici generosi, Signore.

G. E' tuo dono essere accoglienti e generosi.
Rendici capaci di essere attenti verso coloro
che oggi incontreremo e rendi sempre nuova
la nostra amicizia.
La preghiera che ci hai insegnato
confermi i nostri propositi.

T. Padre nostro...

CANTO

GIOVEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Al mattino noi ti lodiamo, Signore.

T. Con Gesù Cristo, tuo Figlio, fatto uomo per noi.

INNO O CANTO DI LODE

La notte fugge,
viene la luce:
Cristo Signore.

Con gioia pura,
col canto e la preghiera,
accogliamo il Signore.

Salvatore del mondo,
soccorri ogni uomo,
rinnova l'alleanza. Amen.

Antifona

S. Ti ringrazio, Signore, perché mi conosci.

SALMO (Cfr Salmo 139)

S. Signore, tu mi conosci.
Quando sto fermo sei con me,
se cammino non mi lasci solo.

T. Tu mi conosci bene, o Signore.

S. Tu comprendi i miei pensieri.
Sai come si svolge la mia vita.
Tutto quello che faccio
non lo posso nascondere.

T. Tu mi conosci bene, o Signore.

S. Conosci la mia voce
e mi chiami per nome.
Corri a proteggermi
prima che io cada o sia colpito.

T. Tu mi conosci bene, Signore.

S. Ti sei preso cura di me
prima che io nascessi.
Da te sono stato formato
in modo stupendo.

T. Tu mi conosci bene, Signore.

S. E' meraviglioso ciò che hai fatto.
Tu non abbandoni la vita di nessuno.

**T. Sia gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo. Amen.**

Antifona

T. Ti ringrazio, Signore, perché mi conosci.

La Parola tra noi

Dal Vangelo di Matteo

6, 25-34

Abbandonarsi alla Provvidenza

²⁵ Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶ Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? ²⁷ E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? ²⁸ E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. ²⁹ Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰ Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? ³¹ Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? ³² Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. ³³ Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴ Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

Breve commento dell'assistente o dell'educatore

I protagonisti della storia di oggi si ritrovano a fare i conti con i loro progetti, con le loro cose, dalle quali faticano a liberarsi. Per chi decide di seguire il Signore, per chi vuole essere una persona libera, quello che conta è l'amore del Signore e la fiducia in Lui, che da Padre buono provvederà ai suoi figli, come già fa per le sue creature.

E poi, quanti pesi ci portiamo dietro ogni giorno! Troppe cose, preoccupazioni che rallentano il nostro cammino.

Donaci, Signore, la libertà interiore, e la capacità di cercare quello che veramente conta e ci lascia liberi di seguirti.

Racconto: la scatola dei baci

La storia ha inizio tempo fa, quando un uomo punisce sua figlia di 5 anni per la perdita di un oggetto di valore ed il denaro in quel periodo era poco. Era il periodo di Natale, la mattina successiva la bambina portò un regalo e disse: "Papà è per te".

Il padre era visibilmente imbarazzato, ma la sua arrabbiatura aumentò quando, aprendo la

scatola, vide che dentro non c'era nulla. Disse in modo brusco: "Non lo sai che quando si fa un regalo, si presuppone che nella scatola ci sia qualcosa?".

La bimba lo guardò dal basso verso l'alto e con le lacrime agli occhi disse:

"Papà,... non è vuoto. Ho messo dentro tanti baci fino a riempirlo".

Il padre si sentì annientato. Si inginocchiò e mise le braccia al collo della sua bimba e le chiese perdono.

Passò del tempo e una disgrazia portò via la bambina. Per tutto il resto della sua vita, il padre tenne sempre la scatola vicino al suo letto e quando si sentiva scoraggiato o in difficoltà, apriva la scatola e tirava fuori un bacio immaginario ricordando l'amore che la bambina ci aveva messo dentro.

...ognuno di noi ha una scatola piena di baci e amore incondizionato, dei nostri figli, degli amici e soprattutto di Dio. Non ci sono cose più importanti che si possano possedere!!!

PREGHIERA RESPONSORIALE

G. Signore, ciò che ci circonda oggi è tuo dono. Da sempre ci ami e pensi a noi attraverso la natura e le creature.

S. Ti ringrazio per la vita che mi hai dato.

T. **Che io sappia spenderla per gli altri.**

S. Ti ringrazio per l'intelligenza con cui posso pensare, conoscere, aiutare e pregare.

T. **Ciò che imparo non posso usarlo solo per me.**

S. Ti ringrazio per l'udito con cui posso ascoltare tante voci, aiutami ad ascoltare con il cuore.

T.. **Fa' che in ogni voce sappia riconoscere la tua voce.**

S. Ti ringrazio per gli occhi con cui posso vedere tutte le cose belle che hai fatto e fuggire le cattive.

T. **Dona anche a chi non le vede la certezza della tua presenza.**

S. Ti ringrazio per la bocca con cui posso parlare, gustare il cibo che mi doni, e dire le tue parole di sapienza

T. **Fa' che tutti gli uomini abbiano lavoro e pace per vivere.**

G. E' bello, Signore, quello che posso fare con il mio corpo, ma più bello è ciò che tu fai per me.

Tu sei il mio Dio che vive e mi nutre, che mi ascolta e mi attende, che mi insegna cose nuove e mi fa amare la vita.

Per questo voglio pregarti.

T. **Padre nostro...**

VENERDI'

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

INNO O CANTO DI LODE

Il giorno nuovo è iniziato,
il buio della notte è scomparso,
con il cuore e la mente
salutiamo il Dio della vita.
Accogliamo il Signore
con canti e preghiere,
il suo volto risplenda
su ogni creatura. Amen.

Antifona

S. Nessuno, Signore, ci ama più di Te.

SALMO (Cfr Salmo 111) solista

Ti ringrazio, Signore,
con tutto il cuore.
Ti voglio lodare quando sono solo
e quando sono insieme agli amici.
Tu fai bene tutte le cose.
Sei giusto con tutti,
ciascuno ricolmi di doni.
Non fai del male
a coloro che Ti rifiutano.
La tua legge non è oppressiva.
Sei paziente, ami i deboli.
Ti ricordi sempre di me.
Quando dormo vegli al mio fianco.
Quando sono sveglio
mi tratti da amico.
Voglio amarti ogni giorno
perché non tradisci chi ha fiducia
nel tuo aiuto.

**T. Gloria a Te, o Padre, a Gesù Cristo
e allo Spirito Santo. Amen.**

Antifona

T. Nessuno, Signore, ci ama più di Te.

La Parola tra noi

Dal Vangelo di Matteo

10, 40-42

⁴⁰ Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. ⁴¹ Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. ⁴² E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa". **PdS**

Commento dell'assistente o di un educatore

Quante volte ci siamo chiesti che cosa sia la libertà? Molte volte. Ebbene Gesù ci ricorda che noi siamo liberi non per fare quello che vogliamo, ma siamo liberi di amare e liberi per amare.

Siamo veramente felici quando ci accorgiamo che vicino a noi abbiamo altri amici, altri compagni di viaggio, a cui volere bene; quello che facciamo a loro, è come farlo al Signore Gesù. Che grande scoperta! E che grande occasione: fare del bene al Signore!

Racconto: Le lenzuola sporche

Una coppia di sposi novelli andò ad abitare in una bella zona molto tranquilla della città. Una mattina, mentre bevevano il caffè insieme, il giovane marito si accorse, guardando attraverso la finestra aperta, che una vicina stendeva il bucato sullo stendibiancheria dal terrazzo e disse: "Ma guarda com'è sporca la biancheria di quella vicina! Non è capace di lavare? O forse, ha la lavatrice vecchia che non funziona bene? Oppure dovrebbe cambiare detersivo!... Ma qualcuno dovrebbe dirle di lavare meglio! O dovrebbe insegnarli come si lavano i panni!".

La giovane moglie guardò e rimase zitta.

La stessa scena e lo stesso commento si ripeterono varie volte, mentre la vicina stendeva il suo bucato al sole e al vento perché si asciugasse.

Dopo qualche tempo, una mattina l'uomo si meravigliò nel vedere che la vicina stendeva la sua biancheria pulitissima e disse alla giovane moglie: "Guarda, la nostra vicina ha imparato a fare il bucato! Chi le avrà detto come si fa?".

La giovane moglie gli rispose: "Caro, nessuno le ha detto e le ha fatto vedere, semplicemente questa mattina, io mi sono alzata presto come sempre per prepararti la colazione e ho preso i tuoi occhiali e ho pulito le lenti!".

..Ed è proprio così anche nella vita...

Tutto dipende dalla pulizia delle "lenti dei tuoi occhiali" attraverso cui si osservano i fatti. Prima di criticare, sarebbe meglio guardare bene se il nostro cuore e la nostra coscienza sono "pulite" per vedere meglio.

Allora vedremo più nitidamente la pulizia del cuore del vicino...

PREGHIERA

- S.** Signore, Tu mi tieni per mano.
Io cammino accanto a Te, non ho paura,
cammino fino al termine del viaggio.
Io cammino accanto a Te
nel caldo, nel vento, nel freddo.
Io cammino e Tu sei con me.
Signore, io amo il canto e il sorriso,
ma più ancora amo cercare il tuo volto.
Voglio vederti e sentire i tuoi passi.
Non solo, ma con tutti i ragazzi del mondo.
Voglio sedere ai tuoi piedi e sentire
la tua mano posarsi sopra il mio capo.
- T.** **Signore, quando tutto va male
anche il coraggio di amare viene meno.
Non c'è niente da fare, qualche volta
si è tentati di essere cattivi.
Tuttavia, se ci si ricorda dell'amore di Gesù,
si sente tornare una forza che dura
più a lungo di quella dei muscoli.
e la forza dell'amore.**
- G.** Signore, la nostra preghiera ci aiuti in questo giorno
che il tuo amore ci dona.
La nostra gioia sia piena,
il nostro impegno ci sostenga nell'amare tutti,
gli insuccessi non ci scoraggino.
Tu sei il Dio che vive e cammina con noi.
- T.** **Amen.**

CANTO CONCLUSIVO